

LA RAZZA UMANA CHE SANGUINA.. (MISANTROPIA ATTIVA ESTREMA)



La Misanthropia Distopica e Anti-umanista in un divenire del
Caos...

*“Caos il vuoto primordiale
una specie di gorgo buio che risucchia
ogni cosa in un abisso senza fine
paragonabile a una nera gola spalancata”*

Discendo nell'abisso dove le virtù e la lealtà non esistono

Discendo, sapendo di poter scalare solo su rocce acuminate

Lo voglio? Voglio sentire il dolore, voglio strisciare con il
mio corpo e ferirmi

Voglio ferirmi, facendo sanguinare la razza umana

Nella caverna dei miei desideri, la razza umana deve perire

Perisci, dentro il vuoto, in fondo a un buco indistinguibile

Perisci, cadi dentro una fossa, riempi il buco, dove è
nascosto un segreto

Io lo conosco, noi lo sappiamo, siamo a conoscenza di questo
segreto nascosto

Il rifugio della coscienza, ora è rivelato, la tana in fondo
all'esistenza, ora si vede chiaramente, il nascondiglio, che
si pretende essere sicuro, come lo spirito della speranza

Ho fatto breccia, sono dentro un varco, tutto è un vortice,

implode ed esplodono stelle decadenti, si è formato un
cratere, dove punte acuminate, vogliono ferirmi

Io voglio essere ferito? Si voglio essere ferito, penetrato da
una lama misantropica, voglio sentire il pungolare della fine
della magnificenza

Io voglio ferire? Si, voglio ferire, la coscienza, voglio
conquistare e penetrare dentro una fenditura, che si riempie
di vanagloria, di speranze ferme e artefatte, voglio colpire
al cuore dell'umanità

La razza umana deve sanguinare, deve essere colpita al fondo
della propria esistenza, voglio la caduta della società, il
fragore delle esplosioni, la passività che penetra mostruosi e
prominenti desideri di distruzione

Agognare, alla distruzione della razza umana, sentire, lo
sentiamo, siamo pronti, deve cadere, deve emergere un
distopico estendersi di fiamme e fumo

Incendi devastanti, corrono, e corroborano la caduta in vuoto
vacuo, oscuro e inesplorato

Terrore sconvolgente che divide, e fende, artiglia l'aria che
respira l'uomo

Nubi che incubano mostri, che vogliono voracemente, nutrirsi
di una chimera

Cataclisma che spinge il catalettico e la condizione di
afflizione, verso l'eccitarsi di azioni eversive, che non
hanno nessuna sponda idealistica

Dove siete, vi nascondete, dove vi situate, lo sapete, in che
modo, volete affrontare, una magnifica cacotopia?

Un futuro senza futuro, schizzi di lucidità, che esplodono al
contatto con il rimbombo delle armi, lampi che si estinguono
al contatto con l'esistenza, che ora è un rifugio mal riposto.

Una crepa, una esaltante crepa dell'esistente, si sta aprendo,
lentamente, non c'è più un nascondiglio, l'orizzonte scruta
una marea dalle vastità abissali, e questa crepa si apre, si
estende, sta erodendo, sta rompendo, sta aprendo uno
spiraglio, dove il male penetra il bene, e tutto è
oltrepassato

L'incrinarsi, che nessuno crede essere qualcosa di così
significativo, affonda dentro il rivestimento dell'uomo, e
dell'umanità, un colpo e una fiamma, fanno esplodere un odio
anti-umano, la misantopica avanzata della distruzione

La razza umana deve sanguinare, l'uroboro in un ciclo infinito
da infiniti volti, si sta mangiando la coda, siamo pronti, il
buco che si è aperto, ha un destino in fondo a esso: la fine,
la caduta, un tonfo sordo e straziante

Il negativo penetra, e fonde speranze e attese, nessuno
augurio per la pace, la guerra macina e muove, strascica i
piedi, di chi ha accettato, di combattere e morire per il
proprio progetto egotistico

Cacòs e topos tra l'esistere e l'inesistere, siamo pronti,
volgiamo, e ci muoviamo, lo vogliamo, percorriamo una strada
fatta di margini e distacco, rifiutiamo il limbo
dell'idealismo, continuiamo a propagare il caos e il terrore

Cacòs e topos dentro il vivere e il sussistere, tutto è
finito, per voi è finita, incubi che chiariscono un attesa,
stiamo percorrendo il sentiero che non è più margine, ma
potenza e intensità, la pazzia misantropica

Schizo